

di carenza di verifiche da parte degli organi di controllo che ha portato alla cementificazione selvaggia del territorio -:

quali iniziative il Ministero intenda intraprendere per evitare il ripetersi di simili disastri e garantire la sicurezza dei cittadini. (3-04633)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**GAZZILLI.** — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

la situazione dell'ordine pubblico in Terra di Lavoro è assai preoccupante in quanto l'attività della malavita è in costante crescita;

la giustizia è amministrata da un unico tribunale, sito in Santa Maria Capua Vetere, che è gravato da una enorme mole di lavoro e, pertanto, trovasi in condizione preagonica a causa della endemica carenza di magistrati e di personale amministrativo;

tanto gli organici della magistratura quanto quelli degli ausiliari sono assolutamente inadeguati a fronteggiare la pressante domanda di giustizia che proviene da popolazioni ormai esauste a causa della asfissiante pressione della criminalità tanto comune quanto organizzata;

lo scorso 6 novembre 1999 nel palazzo di giustizia sammaritano, per impulso dei magistrati colà in servizio si è svolta una giornata di protesta nel corso della quale sono state illustrate le allarmanti cifre dello sfascio che, in estrema sintesi, consistono in 13.346 affari penali a dibattimento, 32.036 affari penali assegnati ai gip, 18.142 affari contenziosi civili, 62.747 affari contenziosi in materia di lavoro e previdenza, 194.636 notizie di reato iscritte presso la procura della Repubblica;

l'avvocatura locale ha annunciato una ennesima prolungata astensione dalle udienze per stigmatizzare, a sua volta, il disinteresse delle autorità centrali;

anche le strutture e l'edilizia giudiziaria versano in condizioni precarie;

le richieste di adeguamento degli organici sono rimaste sinora inascoltate e parimenti, nonostante gli impegni espresamente assunti dal Governo in sede parlamentare, nessun avanzamento si è registrato nell'iter relativo alla istituzione del tribunale di Caserta e della Corte di appello di Santa Maria Capua Vetere -:

quali ragioni abbiano sinora impedito al Governo efficacia e dignità all'amministrazione della giustizia di Terra di Lavoro;

quali ragioni abbiano sinora impedito al Governo di mantenere gli impegni assunti con l'accoglimento di apposito ordine del giorno circa la istituzione del tribunale di Casta e la Corte di appello di Santa Maria Capua Vetere;

quali ragioni impediscono tuttora il potenziamento degli organici del tribunale sammaritano che i capi degli uffici e la magistratura tutta, d'intesa con la classe forense, invocano da oltre un ventennio;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per alleviare nell'immediato le condizioni di disagio e di disaffezione in cui sono precipitati gli operatori della giustizia del casertano. (5-07014)

**CALZAVARA e DALLA ROSA.** — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i noti eventi che hanno portato alla ribalta il corpo della guardia di finanza per problemi di natura morale nel Triveneto, nonché le recenti condanne inflitte dal tribunale di Venezia per episodi di concussione selvaggia da parte di alti ufficiali della guardia di finanza sembrano riproporre l'esigenza di valutare comportamenti di presunta analoga gravità;

secondo quanto denunciato pubblicamente dal movimento dei finanzieri democratici in un volantino distribuito l'11 novembre 1999 a Trieste, il tenente colonnello Giuseppe Moscuzza — attualmente

imputato presso il tribunale di Bologna, relativamente al fatto di avere informato in anticipo di una verifica fiscale che vi sarebbe stata a carico del noto sciatore Alberto Tomba — sarebbe stato trasferito di sede dal nucleo regionale di polizia tributaria del capoluogo emiliano a quello di Venezia, peraltro conservando un incarico non certamente di secondo piano quale quello di capo ufficio presso il comando zona veneta (III);

da quanto riportato nelle pagine della cronaca di Bologna dal quotidiano « la Repubblica » del 19 settembre 1999, lo stesso ufficiale risulterebbe ulteriormente al centro di attenzione da parte della magistratura inquirente, per reati analoghi a quelli per i quali è già stato rinviaato a giudizio e che, secondo quanto riportato dal quotidiano medesimo, anche in tale circostanza vi sarebbero state presunte anticipate informative volte a favorire « vip » dello spettacolo —:

quali siano le motivazioni che hanno portato a ritenere come non funzionale all'esigenza del corpo della guardia di finanza un provvedimento come quello della sospensione a titolo discrezionale dell'ufficiale, provvedimento previsto anche dai regolamenti (veggi ad esempio la circolare n. 20800/104/3 del 7 luglio 1993 del comando generale del corpo) e che non assume il significato di un anticipo di colpevolezza, quanto uno strumento di tutela dell'amministrazione interessata.

(5-07015)

**MAMMOLA.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 454 del 1997 non ha potuto trovare ancora piena applicazione a causa dell'intervento sospensivo, ampiamente previsto già nel corso dell'iter parlamentare per la sua approvazione, della competente Commissione europea che l'ha ritenuta in molte parti incompatibile con la normativa comunitaria, incompatibilità denunciata con forza dalle opposizioni in sede di discussione parlamentare della stessa legge;

dopo l'approvazione della legge sono stati a suo tempo emanati, dal Ministro dei trasporti e della navigazione *pro tempore*, alcuni decreti attuativi;

al fine di superare le riserve della Commissione europea il Governo ha presentato un disegno di legge, ancora all'esame del Parlamento, che dovrebbe modificare la n. 454, peraltro tuttora pienamente in vigore e sulla base della quale alcuni operatori hanno presentato domande precostituendosi così delle aspettative legittime;

la *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre ha pubblicato due nuovi decreti attuativi della legge n. 454 ma tali decreti sono privi, in alcune parti, di una norma primaria di riferimento in quanto in contrasto con la legge stessa che, seppur sospesa, è tuttora in vigore, e pertanto si creano nuove aspettative nella categoria degli autotrasportatori che non potranno essere soddisfatte sino alla approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge del Governo;

gli effetti della legge n. 454 del 1997 cesseranno il 31 dicembre 1999 —:

quali iniziative il Governo intenda assumere, per intervenire nel merito della questione suesposta, garantendo la sollecita approvazione del disegno di legge, e sospendendo nel contempo gli effetti del decreto emanato. (5-07016)

**RUZZANTE e SABATTINI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è in atto un progressivo ampliamento del ricorso a imprese private per la gestione dei servizi di ristorazione nelle caserme, e che tale ricorso tenderà inevitabilmente ad ampliarsi man mano che crescerà il numero dei militari di professione (di recente sono stati affidati appalti per 40 miliardi di lire, e si calcola un valore complessivo dei servizi pari ad oltre 1000 miliardi annui) —:

quali iniziative intenda assumere e quali direttive intenda emanare affinché questo processo si svolga in modi e forme tali da garantire il rispetto delle norme di concorrenza tra le imprese interessate e degli standard di affidabilità sanitario e di qualità previsti per questa delicata funzione;

in particolare se non ritenga opportuno promuovere la formulazione di « capitoli tipo » cui vincolare gli Enti militari committenti, per rendere omogenei i loro comportamenti su tutto il territorio nazionale e per consentire una migliore risposta da parte delle imprese del settore.

(5-07017)

SINISCALCHI, CENNAMO, JANNELLI, PETRELLA e SIOLA. — *Al Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

i risparmiatori napoletani sono stati già duramente colpiti dalle vicende della Sim « Professione e Finanza » e tali vicende sono culminate in gravissimi processi per bancarotta, truffa ed altri reati;

detti processi non hanno certamente rappresentato ristoro alla disperazione di chi, non avendo avuto accesso ai fondi di garanzia, si è visto privato di tutti i risparmi;

questa mortificazione delle ragioni dei risparmiatori è derivata anche dalle colpevoli inerzie dei sistemi di controllo e di garanzia dell'attività della Sim;

è stato annunziato con vistosi articoli sui giornali il commissariamento di Borsaconsult Sim con decisione del Ministro del tesoro su proposta di Bankitalia;

il provvedimento, secondo la notizia apparsa sugli organi di stampa domenica 31 ottobre 1999, sarebbe stato adottato « a causa di alcune carenze organizzative della spa controllata dalla famiglia Giurazza »;

è stato nominato commissario l'avvocato Gian Luca Brancadoro;

il commissario Brancadoro ha ritenuto di tranquillizzare gli investitori in portafoglio Borsaconsult Sim —:

quali siano i motivi che hanno portato il Governo ad adottare il provvedimento di commissariamento e quali gli interventi di controllo ed ispettivi che hanno preceduto detto provvedimento e se siano stati posti in essere, in sede ispettiva, tutti gli interventi atti ad impedire il verificarsi della situazione attuale;

quali siano le reali prospettive di separazione delle carenze e responsabilità degli amministratori da ogni pericolo di compromissione dei risparmi e dei capitali degli investitori. (5-07018)

DUCA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante norme urgenti per il personale scolastico, all'articolo 8 ha disposto il trasferimento nei ruoli statali del personale Ata (amministrativo, tecnico ed ausiliario) degli enti locali alle dipendenze dello Stato. Al comma 2 dell'articolo 8, la legge prevede che « relativamente a qualifiche e profili che non trovino corrispondenza nei ruoli del personale Ata statale è consentita l'opzione nell'ente di appartenenza da esercitare entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge », che appunto è entrata in vigore il 25 maggio 1999;

il 23 luglio 1999 è stato emanato dal ministero della pubblica istruzione il decreto n. 184 che dispone in merito al trasferimento del personale; questo decreto a tutt'oggi non è stato ancora registrato presso la Corte dei conti e quindi non è esecutivo, prevede delle tabelle esemplificative di corrispondenza fra i ruoli del personale dell'ente locale e dello Stato. Ebbene molte amministrazioni locali, sulla base di questo decreto, hanno respinto le opzioni, dimenticando che la legge prevede l'opzione nei casi di mancata corrispondenza della qualifica e del profilo. Vi sono infatti due categorie di personale che non trovano corrispondenza, che sono i Segretari di scuola, che nell'ordinamento degli enti locali sono inquadrati nella carriera

direttiva tra i funzionari amministrativi (ex-8<sup>a</sup> qualifica funzionale, categoria D), mentre nelle scuole con personale Ata statale il segretario, meglio noto come responsabile amministrativo è nella carriera di concetto (ex-5<sup>a</sup> qualifica, categoria C), e gli istruttori amministrativi degli enti locali che sono nella carriera di concetto (ex-6<sup>o</sup> livello, categoria C9, mentre nello Stato il corrispondente assistente amministrativo è nelle categorie B (ex-4<sup>o</sup> livello). Nell'attuale contratto di lavoro della scuola è previsto che dal 1<sup>o</sup> settembre 2000 i responsabili amministrativi diventeranno direttori amministrativi dietro superamento di un corso —:

se dal 1<sup>o</sup> gennaio al 31 agosto del 2000 i segretari provenienti dagli enti locali verranno inquadrati nella carriera direttiva o in quella di concetto;

se gli istruttori amministrativi provenienti dagli enti locali verranno inquadrati nella carriera di concetto o in quella esecutiva;

cosa succederà ad un segretario che non supererà il corso per diventare direttore amministrativo, se, in sostanza, retrocederà, anche se ha superato un concorso per il livello superiore;

quali iniziative intendano assumere anche per evitare che i lavoratori in questione debbano subire un'ingiusta retrocessione e se, in caso di non corrispondenza di categoria, sia consentito agli stessi il ritiro della opzione mantenendo l'originaria posizione nell'ente locale di provenienza.

(5-07019)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

GAZZILLI. — *Ai Ministri dell'interno e della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

un autonomo impianto di depurazione ed una autonoma rete fognaria servono la località Destra Volturno, sita nel comune di Castel Volturno in provincia di Caserta;

le opere in questione, costate circa 39 miliardi, vennero salutate come un grande passo avanti sulla strada della urbanizzazione di un quartiere sino ad allora privo dei servizi primari;

senonché le fogne, da subito, sono risultate inefficienti o inadeguate, atteso che, in occasione delle piogge, si sono sempre verificati allagamenti e smottamenti del terreno che hanno messo a dura prova lo spirito di sopportazione dei residenti;

nessun provvedimento risulta adottato dalla commissione amministratrice del comune né risulta che l'autorità giudiziaria abbia avviato una qualunque indagine allo scopo di identificare le cause di tali anomalie e le eventuali responsabilità configurabili a carico di coloro che tali opere ebbero a realizzare —:

quali provvedimenti di propria competenza intendano adottare per rimuovere gli inconvenienti precedentemente descritti e per promuovere nei confronti dei responsabili l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

(4-26859)

BALLAMAN. — *Al Ministro della sanità.*  
— Per sapere — premesso che:

per i comuni di Latisana, Lignano, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Teor, Pocenia e Rivignano in base al Decreto n. 1561 del 10 novembre 1997, del direttore generale dell'azienda per i servizi sanitari n. 5 del Friuli Venezia Giulia, si prevede l'inserimento di due pediatri: uno a Latisana e l'altro a Lignano;

coloro che devono usufruire del pediatra di Lignano devono sopportare una notevole distanza chilometrica al fine di poter far visitare i propri figli, e talvolta tale distanza diventa un ostacolo insormontabile per chi deve, in mancanza di mezzi propri, usufruire di mezzi pubblici;

inoltre l'ambulatorio giornaliero consta solamente di due ore al giorno rispetto al considerevole numero di bambini;